ALLEGATO N. 12

PAGINA BIANCA

MOD. 4 P.S.C. ed Mod. 896

Minuta

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A81

Roma, 11 maggio 1978

A P P U N T O

OGGETTO/: Istituzione di "taglie" per la cattura di terroristi.

Com'è noto la Direzione Generale della P.S. è da tempo favorevolmente orientata per l'istituzione di un congruo premio in danaro da corrispondere a chi fornisca elementi certi e determinanti per la cattura di terroristi.

Tale valutazione discende dall'importanza obiettiva dell'eventuale risultato ottenibile, anche con detta forma di speciale incentivo alla collaborazione della cittadinanza, oltre che dai motivi di sospetto e diffidenza reciproca che verrebbero a crearsi negli ambienti nei quali operano i criminali, con possibilità di ingenerare contrasti interni e defezioni di singoli aderenti ai gruppi eversivi armati, aprendo utili varchi all'investigazione.

Appare, al riguardo, opportuno che siano presi in considerazione gli autori di omicidi e quelli di ferimenti, accomunati dalle finalità eversive, differenziando l'importo della "taglia" da fissare ad un livello elevato, ragguagliato comunque: al valore attuale della moneta; al rischio che presume di correre il delatore; alla portata di analoghe iniziative assunte in passato per casi di minore gravità.

In particolare si potrebbe – sulla base dell'enunciato criterio – ragionevolmente stabilire una taglia di 300 milioni di lire per la cattura di ciascuno dei seguenti terroristi:

1)– ALUNNI Corrado
2)– GALLINARI Prospero
3)– BIANCO Enrico
4)– RONCONI Susanna
5)– PECI Patrizio
6)– MORUCCI Valerio
7)– MARCHIONNI Oriana

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

8)- FARANDA Adriana
9)- MICALETTO Rocco
10)- DE VUONO Giustino
11)- SICCA Paolo
12)- AZZOLINI Lauro
13)- PINNA Franco

482

ed un premio di 100 milioni di lire per chi fornisca notizie determinanti per l'arresto di autori di tentati omicidi o ferimenti, sempre a scopo di terrorismo e di eversione.

Contestualmente alla determinazione degli importi, l'invito alla menzionata forma di cooperazione con la polizia e la giustizia dovrebbe essere sostenuto, onde assicurare efficacia all'iniziativa:

- dalla garanzia di assoluta segretezza della "fonte", da non coinvolgere in qualsiasi vicenda giudiziaria ricollegabile alla cattura ch'essa ha consentito;
- dalla possibilità di effettuare – a richiesta – il versamento del premio all'estero, anche in valuta straniera;
- dalla disponibilità ad assistere la "fonte" in epoca successiva al pagamento del premio, per salvaguardarla dal rischio di ritorsioni.

IL CAPO DELLA POLIZIA

ALLEGATO N. 13

PAGINA BIANCA

Minuta - fatta copia per il fascicolo personale Moro 5/7A vol. 4

MOD. 4 P.S.C. ex Mod 896

DICHIARATO SEGRETO 1952

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3ª Roma, 27 giugno 1978

OGGETTO: SAVINO Antonio, brigatista rosso - latitante.-

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC/TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI DI

POTENZA - NOVARA - PAVIA - TORINO

SAVINO Antonio, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegamza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano - con il Savino - mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed - in parallelo - idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

Minuta - fatta copia per il fascicolo personale

ULARIO NO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

19[illegible]

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

[illegible] INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3^ Roma, 27 giugno 1978

OGGETTO: LELLI Marzia, brigatista rossa - latitante.

RISERVATA-PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC/TA
URGENTISSIMA

AL SIGNOR QUESTORE DI BOLOGNA

LELLI Marzia, colpita da mandato di cattura per gravissimi crimini, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano - con la Lelli - mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costei avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche della latitante ed - in parallelo - idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

ARIO
D 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 806

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3° Roma, 27 giugno 1978

OGGETTO: FAINA Gianfranco, brigatista rosso - latitante.-

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA RACC/TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI DI

LIVORNO - TORINO - GENOVA

FAINA Gianfranco, colpito da mandati di cattura per gravissimi crimini è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegaanza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano-con il Faina - mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed - in parallelo - idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

Minuta - fatta copia per il fascicolo personale

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

O
152

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3° Roma, 15 giugno 1978

OGGETTO: MICALETTO Rocco, brigatista rosso - latitante.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC/TA
URGENTISSIMA — AI SIGG. QUESTORI DI TORINO - LECCE

e, per conoscenza: — AI SIGG. QUESTORI DI GENOVA - ROMA

MICALETTO Rocco, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegamenza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano - con il Micaletto - mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed - in parallelo - idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quelle degli altri adepti alle "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

Minuta - fatta copia per il fascicolo personale

RIO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

Ministero dell'Interno 201

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3° Roma, 15 giugno 1978

OGGETTO: DE VUONO Giustino, brigatista rosso – latitante.-

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC/TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI DI

COSENZA - VARESE - MILANO

DE VUONO Giustino, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegamenza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano – con il De Vuono – mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed – in parallelo – idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alla "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

Minuta - fatta copia per il fascicolo personale

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
ISPETTORATO GENERALE OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALE

N.224/16550/3° Roma, 15 giugno 1978

OGGETTO: AZZOLINI Lauro, brigatista rosso - latitante.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC/TA
URGENTISSIMA

AL SIG. QUESTORE DI REGGIO EMILIA

e, per conoscenza:

AI SIGG. QUESTORI DI TORINO - VERCELLI

AZZOLINI Lauro, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, collegganza, frequanza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano - con l'Azzolini - mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed - in parallelo - idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle "Brigate Rosse".

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: ALUNNI Corrado, brigatista rosso - latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI di:
ROMA - MILANO

Alunni Corrado, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con l'Alunni- mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 696

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: MORETTI Mario, brigatista rosso, latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA AL SIG. QUESTORE di:
ASCOLI PICENO

Moretti Mario, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega volar intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con il Moretti- mantenere o ristabilire contatti ovverso essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenziqlmente utile per le ricerche del latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C ex Mod 898

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: BIANCO Enrico, brigatista rosso, latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI di:
TORINO - CUNEO

Bianco Enrico, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con il Bianco- mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C ex Mod. 896

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: RONCONI Susanna, brigatista rossa, latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI di:
PADOVA = VENEZIA

Ronconi Susanna, colpita da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con la Ronconi- mantenere o ristabilire contatti ovverso essere da costei avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche della latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD 4 P.S.C. ex Mod. 806

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: MARCHIONNI Oriana, brigatista rossa, latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI di:
TORINO - PIACENZA

Marchionni Oriana, colpita da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con la Marchionni- mantenere o ristabilire contatti ovvero essere da costei avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche della latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA

MODULARIO INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE

Nr.224/16550/3ª Roma, 30 maggio 1978

OGGETTO: PINNA Franco, brigatista rosso, latitante - ricerche.

RISERVATA PERSONALE
DOPPIA BUSTA-RACC.TA
URGENTISSIMA

AI SIGG. QUESTORI di:
TORINO = FOGGIA = CAGLIARI

Pinna Franco, colpito da mandato di cattura per gravissimi crimini, compreso l'eccidio di Via Fani, è tuttora latitante.

Mentre si sollecita ogni possibile ulteriore attivazione delle ricerche, volte a consentirne la cattura, si prega voler intensificare ed ampliare le attività informative, investigative, di osservazione e cauta vigilanza, estendendole ai congiunti, agli affini ed a quanti, per intercorsi rapporti di amicizia, colleganza, frequenza di comuni ambienti, affinità ideologica etc., possano -con il Pinna- mantenere o ristabilire contatti ovverso essere da costui avvicinati, anche per interposta persona.

Si gradirà, al riguardo, un'aggiornata relazione con specifici riferimenti ai dati anagrafici, al domicilio attuale dei familiari e dettagliate notizie sull'attività svolta, eventuali recapiti nel Comune di residenza od in luoghi diversi, autoveicoli od altri mezzi di trasporto posseduti, collegamenti e qualsiasi altro dato potenzialmente utile per le ricerche del latitante ed -in parallelo- idoneo all'ulteriore sviluppo delle indagini sul suo conto e su quello degli altri adepti alle Brigate Rosse.

IL CAPO DELLA POLIZIA